

Vascello

Rezza&Mastrella i lottatori del teatro

SOLO vedendo *Fratto_X* di Antonio Rezza e Flavia Mastrella al Vascello, solo assistendo agli impeti corporei, alle suggestioni plastiche e al guerreggiare dinamico del nuovo spettacolo che vibra già nel titolo come un ideogramma in 3d, solo ascoltando le violenze espressive, l'implacabilità estremistica e la tirannia del turbamento che la stra-ordinaria ditta promette, ci si potrà convincere che il teatro di questi lottatori della voce e dello spazio è una sinergia fra i movimenti performativi e linguistici di Rezza e le produzioni d'arte contemporanea di Flavia Mastrella. Ora, tenendo conto che nell'attuale ultima soglia eccessiva Antonio Rezza è in scena con Ivan Bellavista, solo scommettendo di persona sulla visione della struttura, solo distinguendo le tecniche attoriali in campo, pare sia possibile venire a capo di due frasi-chiave che circolano già in anticipo, a mo' di interpretazione del sistema dei segni utilizzati nella messinscena: «Si può parlare con qualcuno che ti dà la voce? Si può rispondere con la stessa voce di chi fa la domanda?». Una lettura di tali domande è fornita a priori dallo stesso Rezza: «La cultura è fatta a pezzi da chi ama sceneggiare. E la voce di uno fa parlare l'altro che

muove la bocca per sentito dire. E si lamenta del suo poco parlare con la voce che lo fa parlare». Viene da immaginare un meccanismo di vasi comunicanti sonori, di scatole contenenti scatole. Ma con Rezza emergono di solito sfacciataggini anche molto epidermiche, esaltate dalle materie prime e labirintiche di Flavia Mastrella. E di lui atleta del cuore viene da pronosticare uno sforzo epico, un oltraggio alle mistificazioni, da ecce homo irridente.

(rodolfo di giammarco)

Teatro Vascello

via Carini, tel. 06-5881021
alle ore 21, fino al 6 gennaio



Al Vascello lo spettacolo "Fratto_X"

